

**SAITA**



Antropocenia 1 (acrilico su cartone da imballaggio, cm 48,3x68,3)

**Antropocenia**  
**Eros, Caos e Geometrie**

Laboratorio Cagliani

via Civerchio 5

**Milano**

26-29 Novembre 2015

# Antropocenia

## Eros, Caos e Geometrie

Ad Antropocenia, città globale, due forze agiscono più di altre: Eros e Caos. Le loro azioni compiono, compongono e producono linee geometriche, solo intuite da chi guarda, imprecise ma potenti nella loro simbolicità.



Caos 1 (acrilico e smalto su tela, cm 60x80)

Ad Antropocenia bastano pochi tratti per far comparire figure umane, immagini al limite, scarne, quasi infantili e primitive, che danzano nude e sessualmente eccitate.



Caos 2 (acrilico, bottoni e pepe su 2 tele, cm 60x100)

Eros compie azioni egocentrate, narcisistiche e quasi impedisce relazioni sessuali.

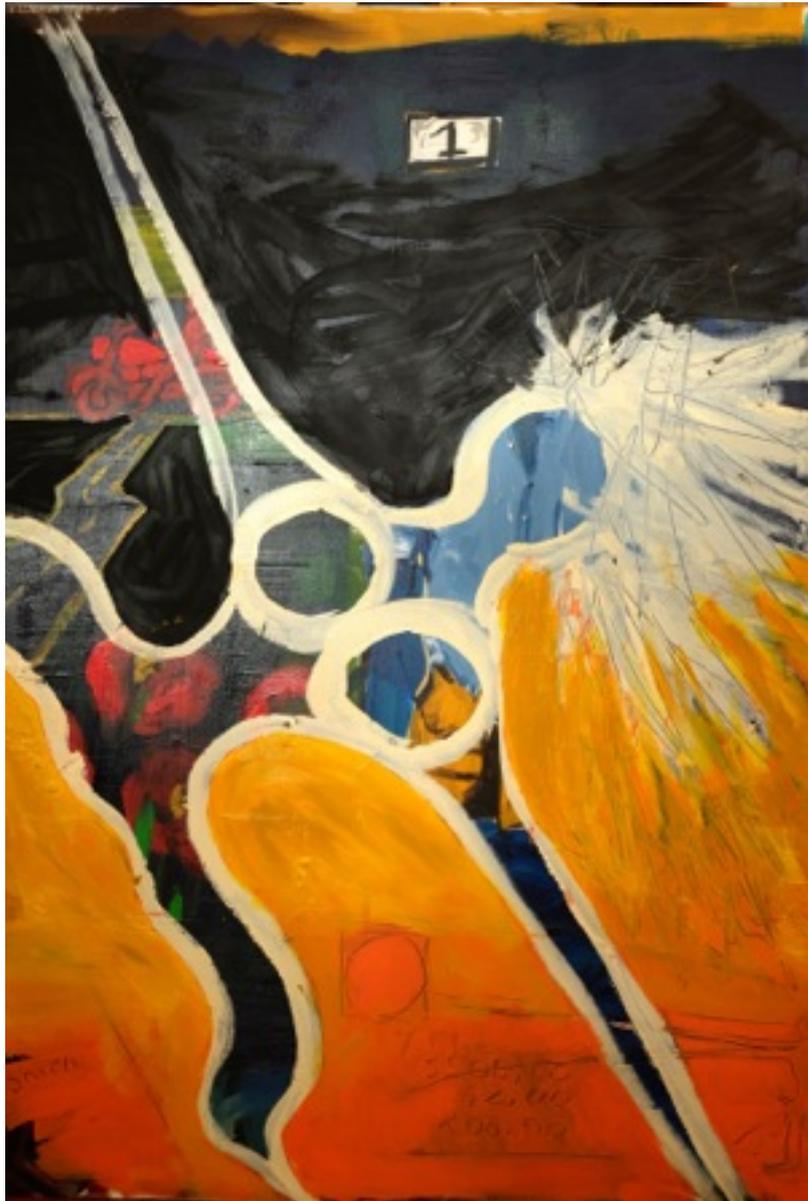
Le braccia si tendono alla ricerca di un contatto.



Le prigionieri di Eros (acrilico su tela, cm 80x100)

Non ci sono sguardi, tutto è già visto.

Le mani iperplastiche difendono una bocca senza parole e un corpo che tende ad una danza rituale a beneficio di chi ancora sa guardare.



Il ballo del sogno (acrilico su tela, cm 100x120)

Le figure umane scompaiono, celle, griglie, città vuote o prigioni segnalano con la loro presenza un dolore interiore che si maledice da solo.



Antropocenia 2 (acrilico e matita su cartone duro, cm 43,3x45)

Le figure femminili danzano, quelle maschili sono più immobili o corrono.



Figure ramate (smalto e acrilico su pannello canvas, cm 58x78)

Ad Antropocenia le figure umane sono al centro, presenti o assenti dalle immagini pittoriche e cercano l'ordine del Caos e nel caos con lo spirito incendiato dalle azioni e da Eros.



Figura fucsia (acrilico su tela, cm 40x50)

Ad Antropocenia tutto è azione e immagine. Le emozioni sono in chi guarda : contro-reazioni a forze inconsce, ma anche alla ragione e alla logica.



Figura arancio (matita e acrilico su compensato telato, cm72x92)

Ad Antropocenia si guarda liberi per sognare relazioni, possibili con nuove geometrie imprecise, ma percettivamente laceranti nella loro povera bellezza.



Figura bianca (matita e acrilico su masonite, cm 50x72,5)

Ad Antropocenia la bellezza è povera perché senza trucchi e senza maschere.



Figure semplici (matita, carta e acrilico su tela, cm50x70)

Solo Eros e Caos possono far intuire le geometrie della salvezza :  
quelle a cui non importa il risultato di una somma.



Figure contrapposte (stucco, matita rossa e acrilico su legno, cm 33x44)

Ad Antropocenia le combinazioni e la risultante delle varie possibilità d'incontro tra Eros e Caos, sono la sola possibilità di salvezza, a patto di immaginare geometrie relazionali nuove.



Geometrie 1 (stucco, matita e acrilico su tela , cm 70x100)

Ad Antropocenia le immagini e l'immaginazione sono la cura.  
A Tecno viene lasciata la terapia stereotipata e razionale.  
A Logos il resto.



Geometrie 2 (stucco, matita e acrilico su tela, cm 80x100)

Ad Antropocenia la felicità che uccide il dolore viene dall'ingenua capacità di non vedere il sesso come pornografia, ma di guardarlo come umanità.



Antropocenia 3 (matita, acrilico su tela, cm 70x140)

L'umanità , ad Antropocenia, nella sua irrealtà simbolica, potrà salvarsi se immaginerà scenari altri, se guarderà veramente un sesso irrequieto per quello che è.



Irrealtà 1 (Matita nera, matita rossa, stucco, acrilico su legno, cm 42,5x60)

Le gambe aperte per quello che sono. l'inizio di una figura geometrica emotiva nuova, lontana dalla realtà e quindi dalle nevrosi.



Figura nera (matita e acrilico su cartoncino telato, cm 30x45,5)

La realtà sarà allora vicina alla materialità del reale e all'uso che ne farà l'immaginazione.



Eros, Caos e Geometrie (matita e acrilico su pannello canvas, cm 60x69)

Ad Antropocenia, malgrado Eros e Caos si guarisce.



Irrealtà 2 (stucco, matita e acrilico su pannello canvas, cm 46,5x60,5)

Ad Antropocenia il caso è l'universalità di un destino non comune nella sua antropologia e la speranza è solo una fantasia, un'immagine che può curare.



La Cura (stucco e acrilico su cartone duro, cm 27x33)

Ad Antropocenia l'accidia è bandita perché non c'è separazione tra la realtà e il reale, ma contiguità d'azione nel gioco del mondo globale così che anche il fuoco delle passioni illumina un quadro altrimenti spento.



Geometria aperta (acrilico su masonite, cm 24,5x30)

Ad Antropocenia le cornici trattengono il nucleo del discorso, permettendo la profondità della finitudine e rendendo possibile l'infinito e l'improbabile fuori dal quadro e in chi guarda.



Irrealtà 3 (matita, stucco e acrilico su pannello canvas, cm 56,8x 76,5)